



La coordinatrice
Prof.ssa Daniela Pira

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Ileana Giuseppina Tardino

Indice

- ❖ DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
 - Presentazione dell'Istituto, pag. 2
 - Profilo dell'indirizzo, pag.3
 - Contesto, pag.3

- ❖ INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
 - Composizione del Consiglio di classe e quadro orario settimanale, pag.4
 - Profilo generale della classe, pag.5

- ❖ INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA E PROGETTI
 - Competenze chiave europee. pag.6
 - Attività didattiche, pag.7
 - Finalità, pag.7
 - Obiettivi, pag.7
 - Competenze e abilità, pag. 7
 - Metodologie e strategie didattiche, pag.8
 - Ambienti di apprendimento. Recupero e potenziamento, pag.8
 - Percorsi interdisciplinari, pag. 9
 - Educazione Civica, pp. 10-13
 - Rubrica di valutazione Ed. Civica, pp.13-14
 - CLIL: attività e modalità di insegnamento, pp. 15-16
 - Rubrica di valutazione modulo CLIL. pag. 17
 - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), pp.18-22
 - Attività di Orientamento, pag. 23
 - Ampliamento dell'offerta formativa, pag.24

- ❖ SCHEDE INFORMATIVE SULLE DISCIPLINE pp. 25-42

- ❖ STRUMENTI DI VERIFICA, pag.43

- ❖ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
 - Criteri di valutazione del profitto, pag.43
 - Griglia di valutazione del profitto, pag. 44
 - Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato, pag.46
 - Criteri per l'attribuzione del voto di condotta, pp.46-47
 - Criteri di attribuzione dei crediti, pp..48-50

- ❖ ALLEGATI:
 - Griglie di valutazione I prova scritta, pp.51-56
 - Griglia di valutazione II prova scritta, pag.57
 - Griglia di valutazione colloquio, pag.58
 - Elenco docenti e relative firme, pag.60

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo Statale “V. Linares” di Licata nasce come Liceo comunale, ovvero come espressione delle esigenze culturali e sociali di tutta la collettività.

In tutte le storie antiche di Licata leggiamo che Don Antonio Serrovira nel 1722 dona alla figlia Suor Marianna un capitale di 800 onze, aumentato di ulteriori 400 onze dalla stessa suora che nel 1730 stipula l'atto di fondazione di un Liceo, in cui si insegnano grammatica latina, retorica, filosofia, teologia, morale e legge canonica.

Nel 1859 il Liceo Classico Serrovirano conta trenta alunni, ma con l'Unità d'Italia, per contrasti e divergenze facilmente intuibili, cessa di esistere.

Solo dopo quarant'anni, nel 1902, nascerà a Licata il Regio Ginnasio “Diaz”. Intorno al 1938 in provincia di Agrigento esistono ancora soltanto i due licei classici di Agrigento e Sciacca e i Ginnasi isolati di Canicattì e Licata.

L'avvocato Angelo Maria Cristina Curella, uomo di profonda cultura umanistica, eletto podestà, interpreta le esigenze culturali e sociali del popolo licatese e si impegna per l'istituzione a Licata del Liceo Classico.

Nell'anno della sua fondazione, gli insegnanti del neonato Liceo sono: don Angelo Giglio, Antonio Barrile, Angela Spina, Angela Aricò Sapio, Ines Giganti, Salvatore Malfitano, Roberto Verderame; preside è il prof. Salvatore Recupero.

Il Liceo viene pareggiato con decreto n. 278 del 23/09/1952 all' Ass. Reg. della P. I. e il 5 aprile 1961 viene statizzato e, su proposta del Preside Salvatore Malfitano, viene confermata l'intitolazione a Vincenzo Linares, scrittore e narratore vissuto nella prima metà del 1800.

Attualmente il Liceo Statale “V. Linares” comprende gli indirizzi classico, scientifico, delle scienze umane, sportivo, linguistico e delle scienze applicate. E' articolato in due sedi: il plesso centrale, situato nella sua sede storica di via S. Malfitano n.2 e che accoglie anche gli uffici di Presidenza e di Segreteria, e il plesso “Francesca Morvillo”, sito in Piazza Gondar, che ospita le classi del Liceo delle Scienze Umane.

PROFILO D'INDIRIZZO

L'indirizzo delle Scienze Umane offre una formazione centrata sulle scienze umane e sociali e una solida preparazione di base, aperta alle problematiche dell'ambiente, della comunicazione e delle nuove tecnologie informatiche.

Il diploma di istruzione secondaria superiore di questo indirizzo consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato. L'alunno diplomato deve possedere un'adeguata cultura generale, accompagnata da capacità linguistiche ed espressive, nonché conoscenze, competenze, capacità adeguate all'ambito sociologico, psicologico e pedagogico. Deve essere anche in grado di utilizzare metodi scientifici per interpretare l'uomo e la società in chiave psico-pedagogica, di insegnare nella scuola primaria, dopo aver conseguito il diploma di laurea, e di inserirsi in contesti professionali relativi a problematiche inerenti i minori o gli anziani.

CONTESTO

L'utenza dell'Istituto è costituita soprattutto da studenti della città di Licata ed in piccola parte del vicino Comune di Palma di Montechiaro. Il contesto economico in cui vivono i nostri giovani si caratterizza per una crescita modesta o stagnante, con risorse limitate e opportunità di sviluppo ridotte. Il contesto sociale fatica ad accogliere innovazioni o cambiamenti significativi nel tessuto culturale, anche a causa della mancanza di centri di aggregazione per i giovani o di adeguati stimoli culturali. In generale, si tratta di un ambiente che, pur mantenendo una certa tranquillità, non offre grandi stimoli né prospettive di progresso rapido. Per tutti questi motivi il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta nel complesso medio. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima. Si registra anche una minima percentuale di alunni provenienti da realtà particolarmente svantaggiate, come case-famiglia e contesti socio-economici molto modesti.

Il nostro Istituto, grazie anche alla sua recente diversificazione in diversi indirizzi, risponde alla necessità di quanti richiedono una cultura aggiornata e una professionalità di base per attività rivolte al "sociale". I docenti, nel programmare progetti extracurricolari e attività di PCTO, collaborano proficuamente con associazioni culturali e club service del territorio al fine di offrire agli studenti quante più occasioni di arricchimento e di crescita umana. Tutto ciò ha fatto sì che il Liceo Statale "V. Linares diventasse un polo culturale di grande spessore nella realtà licatese, ne sono una prova i tanti successi universitari e professionali conseguiti da molti degli ex alunni del Linares.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**E**
QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Discipline di curricolo	Docenti	Ore di lezione settimanali	Continuità didattica		
			3°anno	4°anno	5°anno
Religione	Minnella Concetta	1	sì	sì	sì
Sostegno	Marchica Teresa	18	no	no	sì
Lingua e letteratura italiana	Cosentino Lisandra	4	sì	sì	sì
Lingua e cultura latina	Lo Vacco Anna	2	sì	sì	sì
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Rosaria Meli	3	sì	sì	sì
Storia	Pira Daniela (coordinatrice)	2	sì	sì	sì
Filosofia	Vinti Valeria	3	no	no	sì
Storia dell'arte	Distefano Alberto	2	no	no	sì
Scienze	Sanfilippo Francesco, sostituito dalla prof.ssa Armenio Immacolata	2	no	no	sì
Scienze Umane	Vangelista Alessandro	5	no	no	sì
Matematica	Vicari Maddalena	2	no	no	sì
Fisica	Ciminna Paolo	2	no	no	sì
Scienze motorie e sportive	Grippi Valeria	2	no	no	sì

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe è formata da 23 discenti, di cui una con disabilità a cui è dedicato un documento a parte, secondo le indicazioni prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali, con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Gli alunni si presentano diversificati per impegno, motivazione, interesse ed obiettivi raggiunti. Allo stato attuale è possibile rilevare che una buona percentuale di loro ha maturato discrete capacità logico-deduttive e, grazie ad un impegno nel complesso soddisfacente, ha raggiunto apprezzabili risultati in tutte le discipline. Qualche alunno/a particolarmente diligente e zelante nello studio ha saputo raggiungere degli ottimi livelli di preparazione. Qualche altro/a, invece, non essendo riuscito/a a colmare del tutto le lacune pregresse, ha continuato a manifestare una certa lentezza nei ritmi di apprendimento, anche a causa di un metodo di studio incostante e mnemonico, quindi non sempre proficuo. Comunque, opportunamente guidati dai docenti, che hanno sempre cercato di sperimentare strategie alternative, quasi tutti i ragazzi alla fine hanno partecipato in modo costruttivo al dialogo educativo, raggiungendo le finalità educative e didattiche previste dalle programmazioni disciplinari e partecipando con atteggiamento costruttivo a tutte le attività proposte.

A parte i diversi livelli di apprendimento raggiunti, la crescita umana degli alunni è andata sempre più maturando nel corso degli anni, facendo registrare, in quasi tutti loro, risultati alquanto soddisfacenti. D'altronde, al di là degli obiettivi prettamente scolastici, lo scopo principale che i docenti si sono sempre posti è stato proprio quello di accompagnarli nel loro cammino di crescita e di maturazione, tenendo sempre presente la fase peraltro molto delicata della loro vita, qual è l'adolescenza.

Attraverso esperienze talvolta anche difficili e conflittuali, i ragazzi hanno appreso i valori del rispetto reciproco, dell'accoglienza e della solidarietà, soprattutto nei confronti della compagna con disabilità, la cui presenza in classe ha rappresentato per tutti un valore aggiunto e un'occasione di crescita e di arricchimento umano. Il loro comportamento è sempre stato serio, corretto ed onesto, nonché improntato al rispetto dei ruoli.

Nell'insegnamento delle varie discipline i docenti del Consiglio di Classe hanno evitato ogni impostazione nozionistica, cercando piuttosto di sviluppare le competenze e le capacità logico-deduttive dei discenti. Le lezioni si sono svolte secondo le modalità esposte nelle schede delle singole discipline del presente documento. Inoltre, sono state svolte numerose esercitazioni guidate, al fine di individuare e colmare - dove necessario - le lacune ancora presenti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella progettazione degli interventi educativi si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018):

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie scientifiche e delle attività di laboratorio;
- contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Finalità

Attraverso l'utilizzo di strategie didattiche flessibili, i docenti del Consiglio di Classe hanno operato per istruire e formare gli alunni non solo in funzione delle attese di una società moderna, rivolta sempre più verso modelli di alte competenze e professionalità, ma soprattutto per favorire la crescita di personalità e caratteri in grado di valutare e di intervenire criticamente, nonché di orientarsi nelle scelte di vita, arricchiti dei valori che la nostra storia e la nostra civiltà hanno tramandato.

Obiettivi

Le finalità sopra esposte, in termini pratici, si esplicano nel raggiungimento degli obiettivi di seguito riportati.

a) Cognitivi:

conoscere gli argomenti del curriculum di studi;
conoscere i fondamenti della lingua della comunicazione e i linguaggi specifici delle diverse discipline di studio;
conoscere almeno una lingua straniera;

b) Formativi:

conoscere i principi, le norme, le leggi che regolano l'azione sociale, civile, politica della comunità nazionale ed internazionale;
possedere valori etici e culturali;

c) Comportamentali:

porsi in relazione in modo corretto con insegnanti e compagni;
sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
accettare punti di vista diversi dai propri;
adattarsi a situazioni nuove;
essere flessibili nell'affrontare problemi nuovi;
attivare percorsi di auto - apprendimento;
rispettare l'ambiente scolastico.

Competenze e abilità

saper approfondire, analizzare e sviluppare nuove conoscenze in modo inferenziale;
saper operare collegamenti e distinzioni, trovare analogie e riconoscere le caratteristiche di ogni informazione;
saper operare scelte consapevoli e mirate, attraverso l'abitudine alla riflessione e alla misura di effetti e conseguenze di un'azione;
saper modificare le proprie conoscenze e i metodi di ricerca, consapevoli della fragilità di ogni ricerca scientifica;
saper valutare; saper auto-valutarsi; saper progettare;
saper essere originale e creativo.

Metodologie e strategie didattiche

I docenti, per conseguire gli obiettivi prefissati, hanno svolto la loro attività didattica utilizzando:

- la lezione frontale che, gestita con professionalità, sortisce gli effetti della creazione di mappe organiche di significati e di nessi disciplinari ed interdisciplinari;
- la lezione socratica che, presentando i contenuti in chiave problematica, riesce coinvolgere attivamente gli allievi (problem solving);
- lavori di gruppo che, favorendo il confronto, consentono ai ragazzi di socializzare ed esprimere pienamente la loro creatività;
- esercitazioni guidate e/o autonome.

In merito a ciò, sono stati utilizzati tutti gli strumenti disponibili: libri di testo e altri manuali comunque reperibili, dizionari, audiovisivi, lavagna multimediale, siti web e riviste specializzate.

L'azione didattica del Consiglio di Classe si è svolta con l'obiettivo di garantire la centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento e un'offerta formativa personalizzabile e inclusiva, favorendo le seguenti strategie:

- promuovere e/o consolidare le condizioni per una relazione educativa motivante ed efficace;
- favorire la partecipazione attiva e consapevole alle attività didattiche e alla vita scolastica;
- potenziare l'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- responsabilizzare gli alunni rendendo espliciti gli obiettivi didattici e gli esiti da conseguire;
- assicurare la trasparenza e la tempestività nella valutazione;
- problematizzare i contenuti;
- non colpevolizzare l'errore, ma usarlo come spunto di più approfondita riflessione;
- utilizzare la valutazione come momento formativo;
- distribuire il lavoro in modo equilibrato tra le varie discipline;
- sollecitare il rispetto del Regolamento di Istituto, delle norme di convivenza civile e la piena applicazione del Patto di corresponsabilità

Ambienti di apprendimento

spazi, mezzi e tempi del percorso formativo

Gli spazi utilizzati per la realizzazione del percorso formativo sono stati quelli di cui dispone l'istituto, ovvero l'aula scolastica, munita di lavagna multimediale e l'Aula Magna. L'accesso alla palestra ed ai laboratori è stato facilitato dall'ubicazione della classe presso la sede centrale, dove appunto sono ubicati i laboratori e la palestra. I tempi sono stati solitamente quelli previsti dal normale orario scolastico, mentre alcune attività progettuali hanno richiesto anche l'impiego di ore pomeridiane.

Recupero e potenziamento

I docenti, ciascuno nell'ambito delle proprie ore curriculari, hanno provveduto a dedicare delle lezioni finalizzate ad andare incontro alle necessità degli alunni scolasticamente più fragili, mettendo in atto strategie alternative al fine di aiutarli a recuperare o a potenziare gli apprendimenti. Nello specifico, le modalità di intervento più ricorrenti sono state: il ripasso degli argomenti particolarmente significativi per gruppi di alunni; la pausa didattica; il recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati o da svolgere in autonomia; la presentazione degli argomenti complessi con strategie metodologiche diverse; esercitazioni guidate e differenziate per gruppi di alunni; interventi mirati in classe.

Infine, nell'ambito del progetto "Contrasto della dispersione e potenziamento delle competenze" facente parte del più ampio "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (D.M.170/2022), nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati corsi di mentoring e di potenziamento.

Nuclei tematici/percorsi interdisciplinari
Il tempo e la memoria
Il viaggio
Il limite
L'uomo e la natura
Intellettuali e potere
Scienza e humanitas
Innovazione e tradizione

**ATTIVITÀ SPECIFICHE FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE
COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Come previsto dalla legge 92 del 20 agosto 2019, nel corso dell'anno scolastico è stato espletato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, allo scopo di "formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Attenendosi alle Linee Guida, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione il 22 giugno 2020, il Collegio dei Docenti in data 03/10/2024 ha approvato un curricolo di Educazione Civica di Istituto. Sulla base del suddetto curricolo il Consiglio di Classe della V B dell'indirizzo Scienze Umane ha sviluppato la seguente unità di apprendimento:

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Titolo	LA PIÙ BELLA DEL MONDO
Compito autentico	realizzare video, spot, prodotti multimediali, cartelloni, iniziative variamente articolate legate alla tematica di riferimento.
Competenze disciplinari	Competenze trasversali
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i testi; • Organizzare le informazioni; • Raccontare i fatti studiati; • Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare; • Comunicare e comprendere; • Collaborare e partecipare; • Agire in modo autonomo e responsabile; • Risolvere problemi; • Individuare collegamenti e relazioni; • Acquisire e interpretare l'informazione.
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare le tipologie di organi costituzionali, cogliendo analogie e differenze in ordine alla struttura e alla funzione; • Avvicinarsi alla realtà istituzionale italiana; • Saper individuare gli enti locali a cui rivolgersi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione: parte seconda, artt. 55-139, Ordinamento della Repubblica; • Il Parlamento e la formazione delle leggi; • Le elezioni delle Camere; • Come nascono le leggi; • Il Referendum;

	<ul style="list-style-type: none"> • Il Presidente della Repubblica; • Il Governo e la Pubblica amministrazione; • La Magistratura; • Le autonomie territoriali; • Educazione finanziaria: il diritto del lavoro, il mondo del lavoro, il lavoro delle donne e dei minori, la protezione sociale, i sindacati. Costituzione: articoli 35, 36, 37, 38, 39, 40.
Destinatari	Tutte le classi quinte
Fasi di realizzazione (es. lancio, attivazione, ecc)	<p>Sono state previste cinque fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto e organizzazione dei gruppi di lavoro; • Ricerca e raccolta di materiale da parte dei gruppi di lavoro; selezione e catalogazione del materiale; rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze; • Pianificazione e controllo esecuzione dei prodotti; • Revisione dei prodotti: correzione, rettifiche, integrazioni; • Condivisione dei prodotti.
Tempi	In corso d'anno scolastico

Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e lezione interattiva; • Lavoro individuale e di gruppo; • Lavoro multimediale; • Problem solving; • Visione di documentari e filmati; • Lettura seconda parte della Costituzione.
Risorse umane <i>Interne/esterne</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti del Consiglio di classe, Rappresentanti delle Istituzioni.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione della Repubblica italiana ed altri testi normativi;

	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030; • Libro di testo “Nuova Agorà”; • Articoli, filmati, materiale multimediale; • LIM; • Presentazione di Power Point, altro...
Strumenti di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni sistematiche; • Rubrica di valutazione; • Relazione orale da parte degli studenti.

DISCIPLINE COINVOLTE	Liceo delle Scienze Umane: Scienze umane (5h) - Storia (2h) - Filosofia (3h) - Inglese (3h) - Italiano (4h) - Religione (3h) – Arte (3h) – Scienze (3h) - Scienze motorie (4h) Matematica (3h) di educazione finanziaria.	
Disciplina	Ore assegnate	Contenuti/Attività
RELIGIONE	3	La Corte Costituzionale ed il valore della giustizia
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	Il Parlamento e la formazione delle leggi;
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	Come nascono le leggi
STORIA	2	Il Referendum
FILOSOFIA	3	Costituzione: parte seconda, artt. 55-139, Ordinamento della Repubblica. Le elezioni delle Camere
SCIENZE UMANE	5	Il Presidente della Repubblica

SCIENZE	3	Le autonomie territoriali
STORIA DELL'ARTE	3	La Costituzione e gli articoli inerenti la tutela dei Beni culturali
MATEMATICA	3	Educazione finanziaria: il diritto del lavoro, il mondo del lavoro, il lavoro delle donne e dei minori, la protezione sociale, i sindacati. Costituzione: articoli 35, 36, 37, 38, 39, 40
SCIENZE MOTORIE	4	La Magistratura
Totale Ore 32		

	RUBRICA DI VALUTAZIONE	
OBIETTIVI	DESCRITTORI	VOTI
Conoscenze 1) Conoscenza dei contenuti relativi all'educazione civica.	Rifiuto/gravi carenze nelle conoscenze Lo studente mette in atto solo in modo sporadico le abilità connesse ai temi trattati. Non coglie la necessità del rispetto della convivenza civile e usa le tecnologie della comunicazione solo per uso ricreativo.	4
	<ul style="list-style-type: none"> • Lacune e/o conoscenze incomplete • Lo studente mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con lo stimolo del docente. • Coglie poco la necessità del rispetto della convivenza civile e usa le tecnologie della comunicazione solo per uso personale. 	5
Abilità 2) Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti essenziali • Lo studente mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici. • Coglie in modo sufficiente la necessità del rispetto della convivenza civile e usa le tecnologie della comunicazione per ricercare dati semplici. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza chiara ed ordinata dei contenuti essenziali o fondamentali • Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e altri contesti. 	7

diverse discipline.	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie in modo discreto la necessità del rispetto della convivenza civile e usa le tecnologie della comunicazione per ricercare dati semplici e informazioni. 	
3) Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ampia con semplici collegamenti. • Lo studente applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato con buona pertinenza. • Coglie in modo piuttosto consapevole la necessità del rispetto della convivenza civile, usa le tecnologie della comunicazione per ricercare dati e distingue, nella maggior parte dei casi, informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento. 	8
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa con collegamenti. • Lo studente applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali. • Coglie in modo chiaro la necessità del rispetto della convivenza civile, usa le tecnologie della comunicazione per ricercare dati e distingue sempre informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento. 	9
4) Competenze sociali e civiche		
5) Competenze digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa ed approfondita con collegamenti anche interdisciplinari. • Lo studente applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze con completezza. Porta contributi personali e originali. • Coglie in modo preciso la necessità del rispetto della convivenza civile, usa le tecnologie della comunicazione per ricercare dati, distingue informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento ed è • capace di effettuare controlli e verifiche. 	10

CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

In assenza delle professionalità previste dal ministero con L. 53 del 2003 e con L. 107 del 2015, all'art.7, il Consiglio di classe, recependo la delibera n. 3 del collegio dei docenti del 6 ottobre 2024, ha realizzato un percorso CLIL di quattro ore in sinergia tra il docente di storia (DNL) e il docente di potenziamento di lingua straniera. Pertanto, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera sono state attivate con metodologia CLIL sono le seguenti:

Finalità generali del percorso CLIL

- Promuovere la conoscenza di eventi storici e sociali fondamentali per l'emancipazione femminile.
- Sviluppare la consapevolezza interculturale e il pensiero critico.
- Rafforzare le competenze linguistiche in lingua inglese attraverso contenuti disciplinari.
- Favorire la partecipazione attiva e consapevole degli studenti alla cittadinanza democratica.

Argomento: “Votes for Women: The Suffragettes and the Feminist Movement”

Il movimento delle suffragette nel Regno Unito e negli Stati Uniti, con uno sguardo all’evoluzione del femminismo fino ai giorni nostri.

Pre-requisiti disciplinari

- Conoscenze di base sulla storia contemporanea (XIX e XX secolo).
- Familiarità con concetti di diritti civili e uguaglianza di genere.
- Capacità di analizzare fonti storiche e documenti autentici.

Prequisiti linguistici

- Livello minimo: B1+/B2 (QCER).
- Conoscenze pregresse di lessico storico-sociale di base.
- Abilità nella comprensione di testi scritti e orali in lingua inglese.
- Capacità di esprimere opinioni e argomentazioni in L2.

Obiettivi disciplinari di apprendimento

Conoscenze:

- Origini e sviluppo del movimento delle suffragette.
- Figure chiave del movimento (es. Emmeline Pankhurst, Millicent Fawcett).
- Strategie e metodi utilizzati dalle suffragette.
- Evoluzione del movimento femminista nel tempo.

Abilità:

- Analizzare fonti storiche e testi autentici in inglese.
- Confrontare contesti storici e sociali diversi.
- Elaborare riflessioni personali sull’evoluzione dei diritti delle donne.

Competenze:

- Comprendere e interpretare fenomeni storici e culturali.
- Comunicare in modo efficace in lingua inglese su temi storici e sociali.
- Sviluppare un punto di vista critico e consapevole.

Obiettivi linguistici

Listening: Comprendere video, interviste e documentari storici.

Reading: Analizzare articoli, estratti da discorsi, lettere, manifesti.

Writing: Redigere brevi saggi o articoli di opinione; comporre didascalie per immagini storiche e manifesti.

Speaking: Partecipare a dibattiti strutturati; presentare contenuti storici con lessico appropriato.

Obiettivi trasversali

- Educazione alla cittadinanza.
- Sviluppo del pensiero critico.
- Educazione al rispetto delle differenze di genere.
- Lavoro collaborativo e capacità di comunicazione.

Tempi

4 ore totali, suddivise in:

- 1ª ora: Introduzione storica + video/documentario introduttivo
- 2ª ora: Analisi di fonti storiche + attività di reading e comprehension
- 3ª ora: Discussione guidata e role play / dibattito
- 4ª ora: Verifica scritta e riflessione conclusiva

Metodologia utilizzata

- Apprendimento cooperativo (group work).
- Approccio Task-Based Learning (TBL).
- Flipped classroom per l'introduzione dei contenuti a casa.
- Uso di materiali autentici (video, articoli, immagini storiche).
- Strategie di scaffolding linguistico.

Modalità di verifica e valutazione del percorso

- Formativa: Osservazione durante attività orali e cooperative.
- Sommativa: prova scritta (mini essay o recensione critica); presentazione orale o dibattito in classe; scheda di comprensione testi.

Valutazione basata sulla rubrica in allegato che considera contenuto, correttezza linguistica, capacità argomentativa, interazione.

Descrizione delle competenze ottenute

Al termine del percorso, gli studenti sono in grado di:

- Comprendere e spiegare il ruolo delle suffragette nella storia dei diritti civili;
- Riconoscere l'evoluzione dei diritti delle donne in contesti diversi;
- Utilizzare in modo consapevole la lingua inglese per descrivere, analizzare e discutere contenuti storico-sociali;
- Collaborare in gruppo e contribuire a una riflessione collettiva.

Rubrica di Valutazione – Modulo CLIL

Criterio	Livello 1 – Base	Livello 2 – Intermedio	Livello 3 – Buono	Livello 4 – Avanzato
Comprensione dei contenuti storici	Dimostra una comprensione limitata dei concetti fondamentali.	Comprende i concetti principali ma commette errori o omissioni.	Comprende in modo chiaro i contenuti e li collega tra loro.	Dimostra padronanza piena e approfondita dei contenuti storici.
Uso della lingua inglese	Uso limitato e scorretto della	Linguaggio comprensibile	Buona accuratezza	Uso fluente e preciso della

(accuratezza e lessico)	lingua, vocabolario molto semplice.	ma con errori ricorrenti; vocabolario poco vario.	linguistica, con lessico specifico adeguato.	lingua, con ampiezza e varietà lessicale.
Produzione scritta (coerenza e struttura)	Testo confuso, poco coeso e scarsamente organizzato.	Struttura semplice e parzialmente coerente.	Testo ben organizzato e coerente, con argomentazioni chiare.	Testo molto ben strutturato, ricco di spunti critici e originalità.
Partecipazione orale e interazione	Partecipa raramente, con esitazione e difficoltà.	Partecipa con esitazioni, ma riesce a comunicare le idee.	Partecipa attivamente con chiarezza e sicurezza.	Contribuisce in modo autonomo, stimolando la discussione e mostrando leadership.
Pensiero critico e riflessione	Limitata capacità di analisi e riflessione critica.	Inizia a sviluppare una riflessione, ma in modo superficiale.	Dimostra capacità di analisi e riflessione ben articolate.	Sviluppa riflessioni critiche originali e ben argomentate.
Collaborazione e lavoro di gruppo	Contributo minimo o assente nel lavoro di gruppo.	Collabora solo se sollecitato; partecipa in modo discontinuo.	Collabora attivamente e rispetta i ruoli assegnati.	Si assume responsabilità, sostiene gli altri e favorisce la cooperazione.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER

L'ORIENTAMENTO (PCTO)

LE FINALITÀ DELLE ATTIVITÀ DI PCTO

La modalità di apprendimento in alternanza ha perseguito le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

L'obiettivo generale perseguito è stato quello di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, ritenendo prezioso il contributo che il mondo del lavoro può dare al raggiungimento di una completa formazione culturale ed educativa dello studente.

L'Istituto ha inteso ampliare e qualificare l'offerta formativa volta a:

- riconsiderare il ruolo della Scuola nella sua dimensione educativa e formativa in rapporto al futuro inserimento degli allievi nel mondo del lavoro;
- migliorare il processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricula;
- migliorare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive;
- fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata;
- far acquisire agli studenti una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali attuali e future;
- valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- fornire alle aziende un canale di comunicazione e formazione, diretto e mirato, con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse ed importanti per la realtà e le vocazioni del territorio.

COMPETENZE CONSEGUITE ATTRAVERSO I PCTO

Il Consiglio Europeo (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018) ha determinato un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Attraverso i PCTO gli studenti hanno sviluppato e consolidato competenze finalizzate all'attuazione di una cittadinanza attiva, necessarie per consentire loro una sempre più profonda consapevolezza di sé e delle proprie scelte per il futuro.

Tali competenze sono:

- conoscere sé e l'altro attraverso la concretezza dell'esperienza lavorativa;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di confrontarsi;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- sviluppare competenze relazionali ed organizzative;

- sviluppare la capacità di scegliere consapevolmente, rafforzando l'autostima;
- integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- adottare strategie e stili comunicativi in modo appropriato ed adeguato al contesto;
- conoscere le norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Durante il **terzo anno** tra scuola, genitori e alunni è stato inizialmente stipulato uno specifico Patto Formativo, dove sono stati riportati gli impegni che gli studenti e le studentesse avrebbero dovuto rispettare.

Successivamente, il percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ha avuto inizio con 12 ore di formazione in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro. Tale corso si è svolto a scuola in orario pomeridiano ed è stato curato da esperti del settore, nella fattispecie dalla società di servizi Promimpresa SRL.

Sempre nel corso del terzo anno, le attività di stage sono state svolte presso l'Istituto Comprensivo "F. Giorgio", per la durata di 35 ore. L'obiettivo formativo, e al tempo stesso di orientamento, è stato quello di offrire agli studenti l'opportunità di:

- acquisire competenze trasversali con la metodologia "learning by doing" "indispensabili per l'inserimento nel mondo lavorativo;
- potenziare la creatività e l'innovazione;
- promuovere una metodologia centrata sull'esperienza e in contesti reali;
- favorire la conoscenza del contesto lavorativo, delle sue dinamiche e dei ruoli;
- ricercare l'integrazione dei saperi e l'acquisizione di metodi attivi;
- favorire la conoscenza del contesto scuola e delle sue dinamiche, dei ruoli e delle responsabilità dell'insegnante nell'esercizio della sua funzione docente, nonché della complessità nel gestire ed approcciarsi ai bambini in una fase così delicata come quella della scuola primaria.

Alla fine del percorso i ragazzi hanno imparato a riflettere su:

- le dinamiche relazionali dei bambini;
- la metodologia didattica adottata dalle maestre;
- problemi di apprendimento dei bambini;
- individuare problemi relazionali;
- individuare problemi didattici;
- suggerire soluzioni per i problemi individuati.

L'attività di PCTO del **quarto anno** è stata curata dall'Associazione Ambientalista Marevivo, che ha accompagnato i ragazzi nel progetto "La vita sott'acqua", in linea con il punto 14 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Lo stage è stato strutturato in 21 ore di formazione e 14 di lavoro autonomo, distribuite in tre moduli:

Modulo 1 (5h) – Presso Istituto scolastico

- Presentazione dell'azienda e delle attività
- Conoscere l'ambiente marino del proprio territorio
- Nozioni di biologia marina

Modulo 2 (8h) – Presso CEA Alaimo di Siculiana Marina

- Visita alla riserva di Torre Salsa
- Visita del CEA Oasi Marevivo di Eraclea Minoa
- Osservazione al microscopio e laboratorio di ittiologia: “Imparare a conoscere e classificare le specie ittiche”

Modulo 3 (8h) – Presso Oasi Marevivo

- Visita didattica ad Eraclea Minoa
- Visita del CEA Oasi Marevivo di Eraclea Minoa
- Laboratorio di biologia marina su squali e tartarughe

Per l’attività di PCTO del **quinto anno** è stata stipulata una convenzione con l’Università di Messina, che ha curato il progetto “Orientamento a bordo”, svoltosi interamente sulla nave da Crociera MSC World Europa. In questo modo gli studenti hanno potuto svolgere le loro 30 ore di PCTO e nel contempo fare il viaggio di istruzione. Le attività di PCTO sono state destinate ai momenti di navigazione, durante i quali due docenti dell’Università di Messina hanno curato il percorso “Orientamento a bordo”, tenendo lezioni frontali ed organizzando workshop e attività di cooperative learning su temi legati all’ambiente e allo sviluppo sostenibile. Attraverso la visione di slide e video gli studenti sono stati guidati a riflettere su argomenti quali: il ciclo dell’acqua e l’inquinamento delle falde acquifere; le fonti di energia rinnovabili; l’inquinamento da plastica nei mari; l’uso sconsigliato delle risorse naturali; gli effetti dei cambiamenti climatici sull’ambiente. Alla fine di ogni incontro i ragazzi erano chiamati a realizzare dei lavori di gruppo, quale feedback di quanto appreso durante la lezione. L’ultimo giorno di attività è stato destinato alla consegna e presentazione dei lavori di ricerca che i ragazzi, divisi in gruppi misti tra i vari indirizzi e le varie classi, hanno realizzato nel corso della settimana.

Questo percorso ha consentito agli studenti di acquisire una maggiore consapevolezza di quanto sia importante che l’uomo instauri con la natura e l’ambiente circostante un rapporto improntato al rispetto e al mantenimento di un equilibrio tra innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale.

Ha inoltre facilitato la comprensione del legame tra la crescita economica e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), con un focus particolare sull’economia circolare. Al termine del percorso, gli studenti sono riusciti a comprendere il complesso rapporto tra innovazione tecnologica e sostenibilità economica, sociale e ambientale, acquisendo una maggiore consapevolezza sull’importanza di affrontare bisogni e sfide sociali e ambientali ormai decisivi per il futuro dell’umanità e del nostro pianeta.

Per quanto riguarda infine gli studenti che non sono partiti per la crociera, in alternativa al percorso “Orientamento a bordo”, costoro hanno svolto le 30 ore di PCTO seguendo un corso di giornalismo, curato dal giornalista Giuseppe Cellura del giornale locale “Licata News”.

I PCTO hanno previsto anche la partecipazione a conferenze, seminari e incontri con esperti del mondo del lavoro, visite guidate nel territorio, percorsi formativi in diversi ambiti (orientamento, educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva, consapevolezza ed espressione culturale), momenti laboratoriali in aula per la restituzione dell’esperienza.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

I PCTO sono stati valutati sotto tre aspetti: come esperienza, come parte del curriculum, come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro.

1^ fase della valutazione: l’esperienza in sé.

I PCTO sono stati frutto di una co-progettazione con la struttura ospitante e si sono conclusi con la valutazione congiunta dell’attività svolta dagli studenti da parte del tutor interno e del tutor esterno. Nella fase finale, infatti, il tutor esterno e ciascuno studente hanno compilato una scheda di

valutazione delle attività di PCTO, che ha permesso di dare una valutazione sull'esperienza nel suo complesso e, nel dettaglio, sui singoli allievi.

Il tutor interno, ricevuto il giudizio del tutor aziendale ed esaminate le schede compilate dagli alunni, ha poi potuto fare un bilancio complessivo delle attività di PCTO, che ha fornito alla scuola ogni elemento atto a verificare e valutare le attività delle allieve e l'efficacia dei processi formativi.

L'esperienza del percorso è stata oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'istituzione scolastica e dell'azienda secondo i seguenti elementi:

- impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità;
- autonomia di lavoro (abilità e attitudini dimostrate), socievolezza e rapporti con i dipendenti;
- ruolo attivo e propositivo manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

2^ fase della valutazione: la certificazione delle competenze

In relazione agli studenti, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di auto-valutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

3^ fase della valutazione: il Consiglio di classe

Il tutor interno ha avuto modo di rapportarsi con gli organi scolastici preposti (dirigente scolastico, funzione strumentale, dipartimenti, collegio docenti), e di informare il Consiglio di Classe sullo svolgimento dei percorsi, fornendogli tutti gli elementi utili alla valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe avrà dunque a disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dagli studenti.

La valutazione degli esiti delle attività di PCTO riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- l'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il bilancio dei PCTO è nel complesso positivo; il tutor aziendale ha espresso giudizio positivo per le attività di stage svolte dagli studenti, sia per quanto riguarda l'autonomia e le capacità relazionali dimostrate nell'esecuzione dei compiti assegnati sia per il comportamento responsabile.

Le iniziative realizzate in orario curricolare hanno avuto discreta ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, nonché a livello di potenziamento della motivazione e di accrescimento della fiducia in sé.

L'esperienza dei PCTO ha certamente contribuito a creare un'immagine della scuola come entità capace di operare uno scambio proficuo con il tessuto economico del territorio, di offrire strumenti utili allo studente in vista del suo futuro ruolo nella società.

Si riportano alcuni aspetti importanti emersi nella fase finale del progetto:

- le valutazioni degli alunni da parte dell'ente ospitante hanno tutte segnalato un giudizio positivo in termini di capacità e correttezza, riferendosi tutti a livelli di discreto.

-il soggetto ospitante, oltre ad aver dimostrato grande disponibilità, ha sottolineato come gli studenti abbiano fornito un apporto in termini di novità e ne ha apprezzato la buona preparazione e l'autonomia con cui si sono mossi da subito;

- in fase di restituzione dell'esperienza, gli allievi hanno evidenziato l'importanza di essersi sentiti responsabilizzati, di aver preso coscienza del valore della preparazione ricevuta a scuola, di essere stati aiutati a capire le proprie inclinazioni in vista della scelta futura e di aver vissuto una reale occasione di confronto e di crescita.

- il Consiglio di classe, condividendo lo sforzo organizzativo della Scuola per la realizzazione dei PCTO, ha operato per il pieno coinvolgimento degli studenti, affinché assumessero responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento, in coerenza con la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in PCTO.

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 sono entrate in vigore con decreto ministeriale di adozione D.M del 22 dicembre 2022 le "linee guida per l'orientamento", relative alla riforma del "Sistema di orientamento del piano nazionale di ripresa e resilienza". La riforma per l'orientamento mira a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di Istruzione e Formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Inoltre, si vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria e al mondo del lavoro. Le Linee guida prevedono lo svolgimento di moduli di orientamento formativo di almeno trenta ore in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. In qualità di docente tutor per l'Orientamento e in sinergia con tutti i Docenti del Consiglio di classe e con le famiglie, abbiamo cercato di svolgere queste ore in orario curricolare, integrandole con le attività di PCTO nonché con le altre attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore. Abbiamo presentato e fatto conoscere ai nostri discenti la piattaforma digitale Unica per l'orientamento, alla quale, dopo la dovuta registrazione, hanno avuto l'accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati all'orientamento e soprattutto all'E-Portfolio orientativo personale delle competenze. La novità principale riguarda l'introduzione del cosiddetto "Capolavoro". Oltre alla compilazione del Curriculum dello studente, ogni discente, entro l'ultimo giorno di scuola, potrà inserire fino ad un massimo di tre capolavori. Ai discenti, attraverso la piattaforma Unica, sono state fornite tutte le spiegazioni e i chiarimenti necessari per realizzare i loro capolavori, che saranno puntualmente monitorati dal docente tutor, in modo da guidarli fino alla pubblicazione definitiva. Si è cercato di far capire ai ragazzi che il capolavoro deve essere frutto di una operazione che li porterà a riguardare il proprio personale percorso di crescita e a riflettere su di sé, in modo da caricare e descrivere il prodotto che ritengono particolarmente rappresentativo dei progressi e delle competenze acquisite, motivando criticamente il perché lo ritengono il proprio "capolavoro".

Progetto di educazione alla legalità economica	Incontro con i rappresentanti locali della Guardia di Finanza	Linares	22 gennaio 2025
Orientamento	Università degli Studi di Palermo	Palermo	18 febbraio 2025
Orientamento	Università Kore di Enna	Enna	26 febbraio 2025

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO E DATA
Attività di Protezione civile	Incontri-dibattito con i rappresentanti della Guardia Costiera Ausiliaria	Linares, 16 Ottobre 2024
Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne	Nell'ambito dell'iniziativa "Ci siamo contro ogni silenzio", patrocinata dal Comune di Licata, incontro con i rappresentanti di Azione Cattolica S.G.M.T. e del gruppo Masci di Licata	Linares, 25 Novembre 2024
Incontro tra i giovani e le Istituzioni	Incontro con la dott.ssa Elisa Vaccaro, Viceprefetto di Agrigento sul tema della violenza contro le donne	Linares, 03 Dicembre 2024
Incontro con il prof. Li Causi	Incontro con il prof. Li Causi sulle tematiche affrontate nel libro "Gli animali nel mondo antico"	Linares, 04 Dicembre 2024
Teatro in lingua inglese	"Much Ado...the Shakespeare Musical"	Teatro L. Pirandello, 30 Gennaio 2025
Progetto d'Istituto "Un Pieno di legalità"	i luoghi della memoria del Beato Giudice Rosario Livatino	Linares, 21 Marzo 2025
Incontro con il Prof. P. Cipolla	Partecipazione all'incontro in videocall con il Prof. P. Cipolla membro del consiglio dell'associazione Onlus Casa Rosetta (Goal 4 Agenda 2030)	Linares, 31 Marzo 2025
Notte del Liceo Classico	Partecipazione all'evento organizzato nella sede centrale dell'Istituto	Linares, 04 Aprile 2025
Incontro con il prof. C. Schembri	Nuovi modelli didattici e strumenti educativi.	Linares ,11 Aprile 2025

SCHEDA INFORMATIVA DI
RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa Concetta Minnella

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La dignità della persona ▪ Elementi di bioetica. I principi della bioetica Cattolica. ▪ La protezione della vita ▪ Eutanasia: la prospettiva Cristiana ▪ La trasformazione della famiglia: unioni civili, convivenze. ▪ Il matrimonio nelle Chiese Cristiane. ▪ Le forme familiari. Amore come dono. ▪ L'uomo e la natura. San Francesco d'Assisi ed il Cantico delle Creature. ▪ La crisi ambientale. Etica ambientale. ▪ Il lavoro nella Dottrina Sociale della Chiesa. ▪ L'Enciclica Fratelli Tutti ▪ Solidarietà e volontariato. ▪ La politica un bene comune. ▪ La difficile conquista della pace. Le parole di Papa Francesco. <p>Educazione Civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La corte Costituzionale e il valore della Giustizia
COMPETENZE	<p>Saper fondare le ragioni di una corretta etica delle relazioni umane, sulla base del dialogo tra le diversità.</p> <p>Saper individuare la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sull'economia contemporanea.</p> <p>Saper manifestare abilità espressive e rendersi autonomi nelle idee agendo in modo autonomo e responsabile.</p>
ABILITÀ	<p>Comprendere e rispettare le posizioni religiose, morali e culturali diverse dalla propria. Maturare la capacità di comprensione, di confronto e tolleranza tra cristianesimo ed altre religioni.</p>
METODI	<p>Lezione frontale, partecipata, segmentata.</p> <p>Discussioni guidate.</p>
MEZZI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo in uso/ Bibbia/ Documenti della Chiesa • Internet /LIM • Materiali didattici • Piattaforma Teams e Registro Elettronico
PROVE DI VERIFICA	<p>Discussioni</p> <p>Colloqui</p> <p>Test</p>
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>Livello di partenza. Impegno e costanza.</p> <p>Partecipazione.</p> <p>Grado di apprendimento dei contenuti. Comprensione ed uso del linguaggio specifico. Esposizione e organizzazione delle conoscenze. Capacità di analisi e sintesi e senso critico.</p> <p>Ricerca e rielaborazione personale.</p>

SCHEDA INFORMATIVA

DI ITALIANO

Prof.ssa Lisandra Cosentino

CONOSCENZE	<p>Gli studenti, in misura differenziata relativamente alle capacità e all'impegno profuso: conoscono il linguaggio specifico della disciplina;</p> <ul style="list-style-type: none">● conoscono le caratteristiche del testo letterario, riuscendo ad analizzarlo, commentarlo e collocarlo nel contesto di provenienza, operando opportuni confronti.● conoscono i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia● conoscono l'esistenza, nella storia letteraria, di linee di sviluppo originali e, parallelamente, di costanti tradizionalistiche;● conoscono il quadro generale delle varie epoche letterarie trattate. <p>Le specifiche conoscenze disciplinari in termini contenutistici riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">● Giacomo Leopardi: la biografia e la personalità. La formazione culturale, l'ideologia, la poetica. Lo Zibaldone di pensieri, i Canti, le Operette morali.● L'età del Realismo: Naturalismo e Positivismo; i temi.● Il Verismo e il Realismo in Italia.● Giovanni Verga: la vita, le opere anteriori alla svolta verista, i romanzi del periodo fiorentino, i primi romanzi milanesi. L'elaborazione della poetica verista, da Nedda al Ciclo dei vinti. Le novelle. I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo.● Il Decadentismo: quadro storico, sociale e culturale.● L'irrazionalismo antipositivista; la nuova letteratura: il Decadentismo; Il Simbolismo; il Decadentismo in Italia.● Il Futurismo; il Crepuscolarismo.● Giovanni Pascoli: la vita, la visione del mondo, la poetica. Myricae, I poemetti, i canti di Castelvecchio, i Poemi conviviali, i Carmina.● Luigi Pirandello: la vita, la personalità, la formazione culturale, il pensiero, la poetica dell'umorismo, le novelle, Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Il teatro.● Italo Svevo: la vita, la formazione culturale, la poetica. Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno.● Divina Commedia: Paradiso, lettura e analisi dei canti I, III, VI, XI, XXXIII <p><u>Educazione Civica</u>: La più bella del mondo Il parlamento e la formazione delle leggi.</p>
COMPETENZE	<p>In termini di competenze gli alunni riescono a:</p> <ul style="list-style-type: none">● Eseguire il discorso orale in forma chiara e corretta● Produrre testi scritti di vario tipo secondo gli scopi e le funzioni date e con registro adeguato, curati nella forma grammaticale, coerenti per quanto riguarda la logica e il significato● Riconoscere l'idea centrale del testo letto, le unità ideative, la tipologia, le figure retoriche e le peculiarità lessicali e sintattiche

	<ul style="list-style-type: none"> ● Collocare il testo nel contesto di provenienza e cogliere i rapporti inter ed extra testuali ● Fare riferimenti e confronti ● Formulare un proprio giudizio critico.
ABILITÀ	<p>Gli alunni hanno affinato, seppure in maniera diversificata, le abilità relative ad:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi ● Sintesi ● Argomentazione ● Rielaborazione ● Valutazione critica.
METODOLOGIE	<p>Nello svolgimento dell'attività didattica è stato utilizzato di volta in volta il metodo ritenuto più efficace per il perseguimento degli obiettivi prestabiliti, pertanto le lezioni frontali sono state alternate con quelle di impostazione dialogica ed interattiva, che hanno visto i discenti protagonisti del dialogo educativo. Di ogni periodo storico sono stati analizzati il quadro politico e socioeconomico, il ruolo degli intellettuali e i generi letterari. Gli autori sono stati presentati in chiave problematica e critica attraverso la lettura diretta dei testi.</p>
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Sussidi audiovisivi ● LIM ● Dizionario di italiano ● Testi non in adozione ● Questbase
VERIFICHE	<p>Le verifiche dell'apprendimento sono state effettuate attraverso le seguenti tipologie:</p> <p><u>Scritte</u>: analisi e interpretazione di un testo letterario; analisi e commento di un testo argomentativo; produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</p> <p><u>Orali</u>: commento e interpretazione del testo proposto; esposizione argomentata su tematiche letterarie; interrogazioni individuali (formali e non); discussioni di gruppo.</p>

**SCHEDA INFORMATIVA DI
LINGUA E CULTURA LATINA**

Prof.ssa Anna Lo Vacco

CONOSCENZE	<p>Gli alunni conoscono la storia della letteratura latina dell'età imperiale attraverso gli autori e i testi prevalentemente in traduzione italiana.</p> <p>Nello specifico conoscono Fedro, Seneca, Lucano, Persio, Petronio, Plinio il Vecchio, Papinio Stazio, Marziale, Quintiliano, Tacito.</p> <p>Dal 15 maggio conosceranno Giovenale e Apuleio.</p>
COMPETENZE	<p>Gli alunni, elaborando le loro conoscenze sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • orientarsi criticamente davanti ad un autore o a un testo appartenente alla cultura differente dalla nostra; • cogliere nella lettura degli autori le principali tematiche della classicità ed operare collegamenti e confronti anche con il nostro presente; • usare in diversi contesti culturali le conoscenze della lingua e della civiltà latina.
ABILITÀ	<p>Gli alunni sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inquadrare opere e autori nel contesto storico-culturale; • leggere e comprendere il significato generale di un testo letterario; • decodificare un testo semplice in lingua latina; • individuare le tematiche di fondo in rapporto al pensiero dell'autore; • padroneggiare il lessico italiano ed i termini etimologicamente connessi alla lingua latina.
METODI	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale spiegazione/eseemplificazione dell'analisi testuale • Lezione interattiva e dialogata • Esercitazioni in classe per consolidare la conoscenza della lingua e della civiltà latina
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Sussidi audiovisivi • Materiale cartaceo e informatico messo a disposizione degli alunni • Dizionario di Latino
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Scritte : questionari a risposta aperta di letteratura • Orali : commento ad un testo oggetto di studio, esposizione argomentata, interrogazione, colloquio.

SCHEDA INFORMATIVA DI
LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Rosaria Meli

Libro di testo: (cartaceo e digitale) “Time Passages compact”- C. Medaglia-B. A. Young-Loescher editore

CONOSCENZE	<p>THE ROMANTIC AGE: The Literary Context</p> <p>William Wordsworth: “daffodils” -T.S,Coleridge ”: the Rime of the ancient mariner” ;</p> <p>Mary Shelley: “Frankenstein”.</p> <p>- THE VICTORIAN AGE: The literary, historical and social context; the Novel.</p> <p>Charles Dickens: “Oliver Twist”. The Asthetic Movement; Oscar Wilde: “the Picture of Dorian Gray”.</p> <p>- THE TWENTIETH CENTURY</p> <p>Modernism and the modernist novel: James Joyce: “Dubliners”. George Orwell: “1984” (Nineteen Eighty-Four).</p>
COMPETENZE	<p>Gli alunni hanno ampliato la propria competenza linguistica e comunicativa e migliorato la capacità di analisi, sintesi e riflessione sulla lingua, anche attraverso l’esame del testo letterario.</p> <p>Sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capire il senso generale di un testo (letterario, storico, di attualità) e ricavarne informazioni specifiche; • collegare un testo ad un genere letterario e al contesto storico – culturale in cui è stato composto. • cogliere informazioni specifiche da una conversazione tra “native speakers” (Listening). • produrre testi scritti con adeguata coerenza e coesione. • lavorare in ambienti digitali e sanno realizzare prodotti multimediali.
ABILITA’	<p>Gli studenti, opportunamente guidati, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione; • Muoversi in ambito multidisciplinare e stabilire collegamenti tra i contenuti appresi in diverse discipline in particolare tra la letteratura italiana e quella inglese; • Esprimersi con una certa autonomia; alcuni anche con una certa rielaborazione personale mentre altri ancora mostrano delle difficoltà; • Fare collegamenti tra eventi politico- sociali e la nascita o l’affermarsi di generi letterari; • interagire con un testo rielaborandone i nuclei tematici.

METODI	<p>Tutti gli argomenti sono stati presentati seguendo un approccio di tipo comunicativo il quale prevede l'uso della lingua in situazioni concrete e pone gli alunni come soggetti attivi del processo d'apprendimento-insegnamento. I contenuti sono stati proposti in chiave problematica, secondo un approccio di tipo testuale, cui ha fatto seguito la contestualizzazione storico-sociale del testo e dell'autore. Si è fatto altresì ricorso a lezioni frontali, ad attività di approfondimento e recupero individualizzati, sempre iscritti in un approccio di tipo comunicativo.</p>
STRUMENTI	<p>Libro di testo: "Time Passages compact" - cartaceo e digitale. C. Medaglia/B. A. Young.</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavagna tradizionale, la L.I.M. e materiale in Power point. • Presentazioni in power point; • Fotocopie; • visione di film o frammenti attinenti al programma svolto o ascolto di canzoni significative. • Materiale multimediale, PC, CD, DVD, pen - drive, YouTube, whatsapp e materiale significativo reperibile on-line. • Schede e mind maps
VERIFICHE	<p>LE VERIFICHE ORALI HANNO ACCERTATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze dei contenuti disciplinari • correttezza e chiarezza dell'espressione • corretto uso del linguaggio specifico • capacità di collegamento tra gli argomenti trattati • capacità di senso critico e opinione personale <p>LE VERIFICHE SCRITTE HANNO ACCERTATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pertinenza dei contenuti • ricchezza e proprietà lessicale • correttezza grammaticale • organizzazione, coerenza e coesione del testo • capacità di sintesi • originalità nella trattazione <p>La valutazione è stato anche un momento per analizzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento, come confronto tra obiettivi fissati e risultati raggiunti, e ove necessario mettere in atto attività di recupero individualizzati.</p> <p>Si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della situazione iniziale di ogni studente e del miglioramento rispetto al livello di partenza. • dei tempi e delle modalità di apprendimento di ognuno • delle capacità di ognuno • della partecipazione alle attività proposte in classe • dell'interesse mostrato, della continuità e dell'impegno.

SCHEDA INFORMATIVA DI

STORIA

Prof.ssa Daniela Pira

Libro di testo: Paolo Di Sacco “È storia. Storie quotidiane Storie del mondo. Dal Novecento al mondo attuale”, vol. 3, ed. SEI

CONOSCENZE	L'avvento della società di massa L'Italia giolittiana Grandi nazioni crescono oltre l'Europa L'Europa verso la guerra La grande guerra: l'inutile strage Gli errori di Versailles La rivoluzione d'ottobre Crisi politica e sociale in Europa e in Italia La scalata di Mussolini al potere La difficile prova del 1929 Lo sforzo totalitario del Fascismo Lo Stalinismo in Unione Sovietica Il Nazismo in Germania Democrazie e Fascismi verso la guerra La seconda guerra mondiale L'Italia sconfitta e la Resistenza Due tragedie: Auschwitz e Hiroshima Entro la fine dell'anno si prevede di svolgere i seguenti argomenti: L'Italia repubblicana e la nascita della Costituzione La guerra fredda La decolonizzazione Il crollo del Muro di Berlino e la fine del Comunismo Educazione Civica: Il Referendum
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali

	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia per individuare e descrivere mutamenti e persistenze • Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici •Cogliere lo svolgimento dei processi storici in modo organico e unitario • Riconoscere le interazioni esistenti tra soggetti singoli e collettivi, gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi e ambientali di un'epoca storica
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere le cause remote di questioni attuali • Formulare un giudizio critico sui fatti e le loro interconnessioni • Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico (cronologie, tavole sinottiche, manuali, bibliografie, opere storiografiche...)
METODI	L'azione didattica ha previsto vari momenti: lezioni frontali e interattive, colloqui e discussioni guidate, visione di documentari storici. Qualsiasi intervento didattico è sempre stato finalizzato a stimolare negli studenti la riflessione e la partecipazione attiva, per questo motivo gli argomenti sono stati presentati in chiave problematica.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo, appunti delle lezioni e utilizzo della lavagna multimediale per la visione di video e documentari di approfondimento.
VERIFICHE	<p>Verifiche orali</p> <p>Gli indicatori utili per la valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti • Capacità espositiva e padronanza del linguaggio • Capacità riflessiva e di rielaborazione critica

SCHEDA INFORMATIVA DI

SCIENZE UMANE

Prof. Alessandro Vangelista

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">● Le scuole nuove in Europa● Le scuole nuove in Italia: le sorelle Agazzi e la scuola materna;● L'attivismo pedagogico statunitense: Dewey;● L'Attivismo scientifico europeo: Decroly; Montessori; Claparède; Gentile e Lombardo Radice; Kerschensteiner, Freinet, Cousinet;● La pedagogia tra psicoanalisi e psicologia: Freud, Piaget;● Lo strutturalismo: Bruner● Il rinnovamento della pedagogia:, Ferriere, Rogers, don Milani;● Educazione, uguaglianza ed accoglienza;● L'educazione interculturale● Contesti formali e non formali dell'educazione;● Diritti e cittadinanza <p>SOCIOLOGIA:</p> <ul style="list-style-type: none">● Stratificazione e diseguaglianze sociali, la povertà.● Industria culturale.● La globalizzazione.● Stato, potere e Welfare.● Nuove sfide per l'istruzione;● Salute, malattia e disabilità. La diversabilità; Il disadattamento e i BES <p>ANTROPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none">● Il sacro tra riti e simboli: lo studio delle religioni● Forme della vita politica: l'origine dello Stato● L'antropologia della guerra <p>Ed. Civica</p> <ul style="list-style-type: none">● Il Presidente della Repubblica

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere le informazioni rilevanti attraverso la lettura e lo studio diretto dei testi; ● Individuare collegamenti e relazioni tra i contenuti appresi e gli aspetti salienti della realtà quotidiana e comprendere la trasformazione e la diversità dello sviluppo del sapere delle scienze umane; ● Comprendere la specificità dei fenomeni sociali nelle dimensioni individuali e collettive; ● Comprendere gli snodi del processo educativo nella sua articolazione teorico-metodologica, relazionale e sociale in relazione agli autori trattati; ● Comprendere il valore delle conoscenze disciplinari in riferimento al proprio agire civico riflessivo e attivo.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare il lessico disciplinare delle Scienze umane ed esprimere comprensibilmente le informazioni apprese, sia in forma orale che scritta ● Elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto; ● Confrontare le prospettive teoriche in relazione alle tematiche studiate; ● Sintetizzare le argomentazioni contenute in un testo.
METODI	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale espositiva ● Colloquio e discussioni guidate ● Letture, analisi e discussione di brani antologici individuali e in gruppi di lavoro ● Esercitazioni sulla seconda prova ● Visione filmati, audio/video lezioni
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Uso del libro di testo Libri di testo: “La prospettiva Pedagogica”, Ugo A Valle, Michele Maranzana, ed. Paravia; “La prospettiva Sociologica”, “La prospettiva Antropologica”, Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, ed. Paravia. ● Materiale sul Web, YouTube; ● Brani tratti da testi, articoli, filmati o altri materiali didattici.
VERIFICHE	<p>Le verifiche realizzate in</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Discussioni e interrogazioni frontali; ● Discussioni sulle esercitazioni su elaborati sulla seconda prova; hanno tenuto conto dell’autovalutazione; del progresso individuale rispetto ai livelli di partenza, nonché l’aspetto motivazionale: grado di interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo; dello sviluppo delle capacità riflessive e del livello di maturazione complessiva dimostrata.

SCHEDA INFORMATIVA DI

SCIENZE NATURALI

Prof.ssa Immacolata Armenio (in sostituzione del Prof. Francesco Sanfilippo)

CONOSCENZE

SCIENZE DELLA TERRA

MODELLI E STRUTTURE DELLA TERRA: come si studia l'interno della Terra, le superfici di discontinuità, il modello della struttura interna, calore interno e flusso geotermico, il campo magnetico terrestre.

TRE MODELLI PER SPIEGARE LA DINAMICA DELLA LITOSFERA: la scoperta dell'isostasia, la teoria della deriva dei continenti, la teoria dell'espansione dei fondali oceanici, la teoria della tettonica a zolle, i margini divergenti, i margini convergenti, i margini conservativi, il motore della tettonica delle zolle.

L'ATMOSFERA E I FENOMENI METEOROLOGICI: caratteristiche dell'atmosfera, la temperatura dell'aria, inquinamento dell'aria, energia dal sole e dal vento, le nuvole e le precipitazioni.

CHIMICA ORGANICA

LA CHIMICA ORGANICA: alcani, alcheni, alchini. I composti aromatici;

LE BIOMOLECOLE: le biomolecole, la chiralità, isomeri ottici, carboidrati, monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi, amminoacidi, proteine, acidi nucleici e nucleotidi,

Dal 15 maggio: struttura del DNA, i lipidi, i fosfolipidi, intolleranza al lattosio, il diabete, chimica e alimentazione.

COMPETENZE

- Acquisire il metodo di «osservazione e sperimentazione» secondo le particolari declinazioni nei vari ambiti;
- sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni;
- classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate;
- applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna.

<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare metodologie acquisite in contesti nuovi, riconoscere e sapere analizzare una tematica per raggiungere i risultati utilizzando l'insieme delle proprie conoscenze; - Sviluppare capacità logico; - Sviluppare capacità logico-espositive con profondità di analisi, facoltà di sintesi e di rielaborazione personale.
<p style="text-align: center;">METODI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale per la spiegazione degli argomenti - Lezione partecipata e dialogata per assimilare i concetti mediante l'uso della LIM e schemi
<p style="text-align: center;">STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Schemi di sintesi e comprensione mediante LIM
<p style="text-align: center;">VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto interattivo e partecipato per una verifica diagnostica e formativa del metodo adottato e delle conoscenze apprese. - Prove orali per una verifica sommativa - Prova scritta

SCHEDA INFORMATIVA DI
MATEMATICA

Prof.ssa Maddalena Vicari

CONOSCENZE	<p>Programma svolto al 15/05/2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • funzioni e loro proprietà • limiti • continuità • derivate (di una costante, di un polinomio, di un rapporto)
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere se una relazione è una funzione e saper classificare una funzione • Saper determinare dominio e codominio di una funzione razionale • Saper riconoscere da un grafico le principali caratteristiche della funzione corrispondente. • Calcolare limiti • Definire la continuità o discontinuità di una funzione in un punto e in un intervallo • Determinare l'esistenza e l'equazione degli asintoti di funzioni razionali • Disegnare il grafico probabile di una funzione razionale
METODI	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni dialogate • esercitazioni alla lavagna.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: aut. Bergamini, M., Barozzi, G., e A.Trifone – tit. Matematica. azzurro vol. 5 - ed. Zanichelli; • LIM; • lavagna; • pc.
VERIFICHE	<p>Strumenti fondamentali della verifica sono state i colloqui orali e le prove scritte tradizionali.</p>

SCHEDA INFORMATIVA

DI FISICA

Prof. Paolo Ciminna

<u>CONOSCENZE</u>	<p>Acquisizione dei contenuti del programma svolto, sia in astratto per quanto concerne l'impianto teorico, sia in concreto relativamente alle applicazioni pratiche.</p> <p>Programma svolto al 15/05/2025</p> <ul style="list-style-type: none">• I fenomeni elettrostatici• Tipi di elettrizzazione• Campi elettrici• Le Leggi di Ohm• I circuiti elettrici• I campi magnetici fino alla esperienza di Ampère• L'induzione elettromagnetica
<u>COMPETENZE</u>	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione dei caratteri distintivi del linguaggio scientifico, formale e simbolico; utilizzo dello stesso al fine di una esposizione corretta e lineare.• Interpretazione, descrizione e rappresentazione dei fenomeni fisici.• applicare le leggi studiate a problemi di immediata risoluzione (numerici e non)• fornire una interpretazione adeguata dei fenomeni fisici studiati interpretare da un punto di vista fisico le relazioni tra grandezze
<u>ABILITÀ</u>	<ul style="list-style-type: none">• Comunicare sinteticamente e coerentemente concetti, fenomeni, teorie• individuare analogie e differenze tra fenomeni, grandezze, proprietà analizzare e risolvere situazioni problematiche non familiari nell'ambito dei fenomeni trattati
<u>METODI</u>	<p>Ben si presta allo studio della Fisica il metodo induttivo – euristico. Oltre che nel corso delle esercitazioni, la classe è stata invitata all'osservazione dei fenomeni fisici nella realtà quotidiana. Si è così riusciti ad individuare sempre una larga gamma di problemi e, presente una buona capacità di astrazione, si sono ricercate le soluzioni pratiche ed organizzati gli sviluppi teorici.</p> <p>Per l'approfondimento si sono usati, talora, testi diversi da quello in adozione; la comprensione di qualche pagina particolarmente tecnica è stata mediata dall'insegnante nel corso di una lettura condotta in classe.</p>
<u>STRUMENTI</u>	<ul style="list-style-type: none">• Libro di testo: Fabbri – Masini "F come Fisica" – Quinto anno - Ed. SEI• LIM• Esercizi dal web.• Lavagna.
<u>VERIFICHE</u>	<p>Strumenti fondamentali della verifica sono state le discussioni ed i dibattiti di classe, i colloqui individuali e le esercitazioni alla lavagna.</p>
<u>VALUTAZIONE</u>	<p>Per la valutazione ci si è attenuti alle indicazioni stabilite dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe e sono stati utilizzati i seguenti parametri:</p> <p>Conoscenze e competenze acquisite</p> <p>Progressi dello studente in relazione al suo livello di partenza</p> <p>Impegno, correttezza e disponibilità al dialogo educativo.</p> <p>Il voto è servito per dare agli studenti il parametro con cui misurare il loro livello di competenza in rapporto alle precedenti acquisizioni; all'insegnante gli elementi per predisporre interventi mirati, con riferimento alle capacità, all'impegno, alla partecipazione di ciascun alunno, per il raggiungimento dei traguardi assegnati.</p>

SCHEDA INFORMATIVA DI

STORIA DELL'ARTE

Prof. Alberto Distefano

CONOSCENZE

1. **Il tardo Barocco e il Rococò** - Canaletto e il Vedutismo; l'architettura rococò in Italia: F. Juvarra, L. Vanvitelli.
2. **Il Neoclassicismo** - J-L. David; A. Canova; caratteri dell'architettura neoclassica.
3. **Il Romanticismo** - F. Goya; T. Géricault; E. Delacroix; F. Hayez; C.D. Friedrich; W. Turner.
4. **Il Realismo** - J-F Millet; G. Coubert; H. Daumier; i Macchiaoli e G. Fattori.
5. **L'Impressionismo** - Innovazioni tecnologiche e trasformazioni urbanistiche in Europa; È. Manet; C. Monet; P-A. Renoir; E. Degas.
6. **Il Postimpressionismo** - H. Toulouse Lautrec; P. Cézanne; P. Gauguin; V. Van Gogh; il Neoimpressionismo e il Pointillisme: G. Seurat; Cenni sul Divisionismo.
7. **La Belle Époque** - Caratteri dell'Art Nouveau ; la Secessione Viennese: J. M. Olbrich e G. Klimt; V. Horta in Belgio; lo stile Liberty in Italia: E. Basile; A. Gaudì e il Modernismo catalano; A. Loos in Austria; l'Espressionismo nordico di E. Munch.
8. **L'Arte delle Avanguardie** - L'Espressionismo francese: i Fauves e H. Matisse; l'Espressionismo tedesco: Die Brücke, E. Kirchner; l'Espressionismo austriaco: E. Schiele e O. Kokoschka; il Cubismo; P. Picasso; il Futurismo: U. Boccioni, G. Balla, A. Sant'Elia, F. De Pero; l'Astrattismo: V. Kandinskij, P. Klee; Il Dadaismo: M. Duchamp, M. Ray; cenni sul Neoplasticismo, sul Suprematismo e Costruttivismo russo.
9. **L'arte tra le due guerre** - Il Surrealismo: M. Ernst, J. Mirò, R. Magritte, S. Dalì.

COMPETENZE

Gli alunni/e hanno acquisito le seguenti competenze:

- Saper comprendere e interpretare i diversi linguaggi artistici;
- Saper leggere le opere d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriate;
- Saper collocare un'opera d'arte nel contesto storico culturale di appartenenza;
- Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e iconologici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate nell'opera d'arte;
- Avere consapevolezza riguardo ai valori del patrimonio culturale e all'importanza della tutela, della conservazione e del restauro del patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico nazionale.

ABILITÀ	<p>Gli alunni/e hanno maturato le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collocare le opere artistiche affrontate secondo le coordinate spazio-temporali; - acquisire gli strumenti analitici specifici per la lettura dell'opera d'arte nel suo contesto storico-culturale; - utilizzare gli strumenti critici per una fruizione consapevole dei Beni del Patrimonio artistico e storico-culturale.
METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica dei prerequisiti; - lezione frontale e dialogata; - metodologie induttive e deduttive; - realizzazione di percorsi tematici disciplinari e interdisciplinari; - utilizzo di materiale di approfondimento fornito dall'insegnante; - lavori di gruppo e didattica laboratoriale; - utilizzo di audiovisivi e strumenti multimediali.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Monitor interattivo per presentazioni digitali e visione di video
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche orali

SCHEDA INFORMATIVA DI

SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Valeria Grippi

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">• Sport e ambiente• La tecnologia nello sport• Gli sport di squadra e i tempi di gioco• Le Olimpiadi e le Paralimpiadi• Il Fair Play• Le Olimpiadi di Berlino 1936• Il movimento, schemi motori di base• L'apparato locomotore: paramorfismi e dismorfismi.• Capacità coordinative e condizionali• Elementi di traumatologia sportive e tecniche di primo soccorso• L'alimentazione, la dieta equilibrate, I disturbi alimetari• Il doping
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere la relazione tra sport e ambiente analizzando l'impatto ecologico delle attività sportive• Riflettere sull'evoluzione tecnologica nello sport e il suo impatto su prestazioni, regole e accessibilità.• Conoscere le caratteristiche degli sport di squadra e comprendere l'organizzazione temporale del gioco.• Approfondire la storia e il significato simbolico della maratona, con riferimento alle Olimpiadi antiche e moderne.• Promuovere il Fair play come valore trasversale nello sport e nella vita quotidiana.• Analizzare il contesto storico delle Olimpiadi di Berlino 1936 per riflettere sul legame tra sport, politica e propaganda.• Saper usare in modo corretto gli attrezzi• Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute, conoscere i principi di una corretta alimentazione• Saper mettere in atto comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente

<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere e interpretare dati ambientali relativi a strutture sportive • Confrontare sport tradizionali e tecnologicamente avanzati • Analizzare regolamenti sportivi per identificare differenze nei tempi di gioco tra gli sport di squadra • Narrare episodi storici (come la nascita della Maratona o le Olimpiadi di Berlino) in modo critico • Discutere situazioni reali o simulate in cui emergono comportamenti di fair play o antisportivi • Utilizzare fonti storiche, video, articoli e testimonianze per elaborare riflessioni personali. • Saper affrontare nel modo migliore situazioni motorie nuove • Eseguire esercizi e riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate • Assumere comportamenti alimentari responsabili • Saper intervenire in caso di emergenza e piccoli traumi • Muoversi in sicurezza in diversi ambienti e condizioni
<p style="text-align: center;">METODI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata e dialogata • Lavori di gruppo e cooperative learning • Role playing e simulazioni di gioco • Flipped classroom (per approfondimenti su tecnologia, ambiente, storia) • Circle time (soprattutto su fair play e valori sportivi)
<p style="text-align: center;">STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Schede didattiche • Lim/ tablet per ricerche e video • Materiale sportivo per esperienze pratiche • Documentari • Mappe concettuali
<p style="text-align: center;">VERIFICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizioni orali: presentazioni individuali o di gruppo • Compiti autentici: realizzazione di una campagna sul fair play, presentazione di uno sport “sostenibile”, analisi di un caso storico • Osservazione diretta: durante attività di gruppo o giochi sportivi, per valutare collaborazione e rispetto delle regole. • Autovalutazione: rubriche per riflettere su atteggiamenti, comportamenti e apprendimenti.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono state svolte con regolarità per monitorare costantemente l'acquisizione dei contenuti da parte degli alunni ed eventualmente intervenire per tempo. La valutazione delle prove è stata effettuata mediante apposite griglie realizzate e condivise in sede di dipartimento dai docenti, sulla base dei criteri stabiliti dal P.T.O.F.

Gli strumenti di verifica hanno permesso di accertare il profitto progressivamente maturato dagli alunni e il livello di conseguimento dei traguardi formativi pianificati. Sono anche serviti a controllare in itinere lo svolgimento dell'attività didattica programmata e la sua efficacia, così da apportare, se necessario, opportune revisioni e modifiche alle strategie didattiche, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della progettazione disciplinare annuale

In merito alle prove semi-strutturate, sono state ovviamente oggetto di valutazione anche le abilità metacognitive, come la capacità di reperire informazioni o di utilizzare ed interpretare testi, manuali e qualsiasi altro materiale si renda necessario per lo svolgimento degli elaborati.

Gli alunni sono stati sottoposti a diverse tipologie di verifiche, anche allo scopo di abituarli alle varie prove degli esami di Stato.

Pertanto, sono stati previsti i seguenti tipi di prove:

- ° prove strutturate e semi-strutturate (temi, saggi, ricerche, analisi testuali, traduzioni, questionari, relazioni, problemi, esercizi, prove grafiche e pratiche,);
- ° esercitazioni finalizzate alla preparazione alla prova nazionale INVALSI.
- ° discussioni guidate, colloqui, sia relativi alla specifica disciplina che interdisciplinari, proprio in preparazione all'esame di Stato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione del profitto

Il fine principale della valutazione è quello di fornire agli studenti uno strumento utile a misurare le proprie prestazioni durante le varie fasi del processo di apprendimento, acquistando consapevolezza sia delle difficoltà incontrate sia dei progressi compiuti. Per questo essa deve rispondere a requisiti precisi di chiarezza e trasparenza. Nella pratica didattica ciascun insegnante si è impegnato a: comunicare per ogni tipo di prova che cosa intendesse verificare (conoscenze, abilità, ecc.) e in base a quali parametri; motivare puntualmente il voto in relazione ai parametri suddetti; incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza, con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare.

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e riportati nel PTOF ed è stata utilizzata la scala dei voti da 3 a 10.

Nella valutazione del percorso formativo degli studenti si è tenuto conto:

- delle capacità di base dello studente, degli atteggiamenti e stili cognitivi individuali;
- della sua motivazione allo studio;
- dell'attenzione e partecipazione attiva durante le lezioni;
- della disponibilità a svolgere con diligenza e sistematicità il lavoro scolastico e lo studio domestico;
- della puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- delle conoscenze acquisite e abilità raggiunte;
- dell'organizzazione autonoma del lavoro individuale;

- della consapevolezza degli obiettivi non raggiunti e dell'impegno supplementare necessario a raggiungerli;
- dell'impegno dimostrato nelle attività di sostegno e recupero svolte nel corso dell'anno scolastico e dei progressi compiuti nell'arco dell'anno scolastico rispetto alla situazione di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Del tutto insufficiente 3		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Nessuna conoscenza o poche/pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori.	Non è capace di effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione.
Gravemente Insufficiente 4		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione.	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite.
Insufficiente 5		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Superficiali e non del tutto complete	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori.	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite.
Sufficiente 6		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori.	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite.
Discreto 7		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete ed approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave.	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza se aiutato. Effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite.
Buono 8		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure,	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza.

	ma commette qualche imprecisione.	
Ottimo/eccellente 9 -10		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori.	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L' O.M. 31 marzo 2025, n. 67 prevede che, per quanto attiene alla valutazione delle discipline, restino ferme le disposizioni contenute nell'articolo 13, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, secondo le quali saranno ammessi all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione i candidati interni che avranno conseguito una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Dispongono anche che soltanto in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe possa deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Inoltre, per essere ammessi all'esame di Maturità 2025 (articolo 3 dell'OM) è necessario aver frequentato l'ultimo anno di corso con una frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122.

Se il voto in condotta è 6, è richiesto un elaborato aggiuntivo su cittadinanza attiva. Con il 5 non si è ammessi all'esame.

Infine, è indispensabile aver partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI e aver svolto i PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, sulla base dei seguenti criteri: comportamento nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni; rispetto delle regole della scuola e di quelle stabilite con gli insegnanti nelle singole classi; frequenza regolare delle lezioni e partecipazione alle attività didattiche disciplinari e opzionali scelte; puntualità e rispetto degli orari scolastici; rispetto degli impegni scolastici (svolgimento del lavoro scolastico in classe e a casa); collaborazione con gli insegnanti e i compagni; rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.

TABELLA DI RIFERIMENTO PER ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

<p style="text-align: center;">10 Valutazione ottima Vanno soddisfatti tutti i criteri</p>	<p>A1. Impegno continuativo e costruttivo. A2. Partecipazione attenta e collaborativa. A3. Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto. A4. Contributo importante alla coesione della classe. A5. Partecipazione attiva alle iniziative promosse dalla scuola. A6. Frequenza assidua (Assenze non superiori a 10 giorni nel primo quadrimestre e 20 giorni a fine anno).</p>
<p style="text-align: center;">9 Valutazione buona Vanno soddisfatti tutti i criteri</p>	<p>B1. Attenzione e buona partecipazione alle lezioni. B2. Buona interazione con compagni e insegnanti. B3. Comportamento corretto. B4. Presenza costante (Assenze non superiori a 12 giorni nel primo quadrimestre e 25 giorni a fine anno). B5. Rispetto delle consegne e dei doveri scolastici.</p>

<p style="text-align: center;">8</p> <p style="text-align: center;">Valutazione Intermedia Comportamento privo di gravi scorrettezze ma che prevede il verificarsi di almeno tre delle seguenti ipotesi.*</p>	<p>C1. Partecipazione non sempre adeguata all'attività didattica. C2. Svolgimento non del tutto regolare delle consegne assegnate. C3. Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche non continuativa. C4. Presenza poco costante (Assenze non superiori a 15 giorni nel primo quadrimestre e a 30 giorni a fine anno). C5. Assenze, ritardi, uscite e/o ingressi strategici nelle scadenze di verifica. C6. Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionate mediante nota disciplinare sul registro elettronico (max. 2 note) all'interno del periodo di valutazione quadrimestrale.</p>
<p style="text-align: center;">7</p> <p style="text-align: center;">Valutazione negativa Comportamento occasionalmente scorretto che prevede il verificarsi di almeno tre delle seguenti ipotesi *</p>	<p>D1. Disturbo dell'attività didattica. D2. Svolgimento non del tutto regolare delle consegne assegnate. D3. Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche non continuativa. D4. Frequenza poco assidua (Assenze non superiori a 20 giorni nel primo quadrimestre e a 40 giorni a fine anno). D5. Assenze, ritardi, uscite e/o ingressi strategici nelle scadenze di verifica. D6. Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionate mediante nota disciplinare sul registro elettronico (superiori a 2) e/o con provvedimento disciplinare non grave all'interno del periodo di valutazione quadrimestrale. D7. Mancato rispetto del divieto di fumo. D8. Uso improprio del cellulare.</p>
<p style="text-align: center;">6</p> <p style="text-align: center;">Valutazione molto negativa. Comportamento scorretto che prevede il verificarsi del primo indicatore oppure di almeno tre dei successivi indicatori.*</p>	<p>E1. Gravi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico sanzionate dal Consiglio di Classe con provvedimento disciplinare grave E2. Frequenza irregolare alle lezioni, con reiterate assenze, entrate in seconda ora e uscite anticipate in numero tale da pregiudicare la validità dell'anno scolastico. E3. Mancato rispetto delle consegne in modo ripetuto e intenzionale disinteresse per le discipline. E4. Rapporti scorretti con gli altri, segnalati mediante annotazione sul registro elettronico con provvedimento disciplinare all'interno del periodo di valutazione quadrimestrale. E5. Gravi o frequenti episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionate mediante annotazione sul registro elettronico e provvedimento disciplinare all'interno del periodo di valutazione quadrimestrale. E6. Mancato rispetto delle regole della corretta convivenza. E7. Mancato rispetto reiterato del divieto di fumo.</p>
<p style="text-align: center;">5</p> <p style="text-align: center;">Valutazione totalmente negativa e pregiudicante. Comportamenti riprovevoli, e/o contrari al decoro, connotati da altissimo grado di disvalore sociale, da mancanza di rispetto verso la persona o gli oggetti e le regole poste a fondamento della convivenza sociale</p>	<p>La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge 169/09, conversione del DL 137/09, dei comportamenti: a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale è altresì assegnata nel rispetto del Regolamento di Disciplina nel caso di falsificazione di voti sul registro elettronico.</p>

***N.B. In caso di note disciplinari o di frequenza poco assidua un solo parametro è sufficiente ad assegnare il voto corrispondente**

Approvata dal Collegio Docenti con delibera n.7 del 03/10/2025 e integrata con delibera n.9 del 16/04/2025

Approvata da Consiglio di Istituto con delibera n.8 del 30/10/2024 integrata con delibera n.15 del 16/04/2025

Criteri di attribuzione dei crediti

credito scolastico

Il punteggio detto “credito scolastico” è attribuito agli alunni della 3^a, 4^a, 5^a classe in base alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale, come da tabella (di cui all’Allegato A del D. lgs. 62/2017) di seguito riportata:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Il credito scolastico va espresso in numero intero ed alla sua attribuzione concorrono, oltre alla media dei voti riportata nello scrutinio finale di ciascun anno, i seguenti elementi:

- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- credito formativo;
- interesse con il quale lo studente ha seguito l’insegnamento della Religione Cattolica, se scelta, ovvero l’attività alternativa, ed il profitto che ne ha tratto.

Nello scrutinio finale di ciascun anno e sulla base di tali elementi, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio minimo o massimo previsto dalla tabella nell’ambito delle singole bande di oscillazione. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti*.

*Il Punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Criteri per l’attribuzione del punteggio massimo di fascia

Il punteggio massimo (1 punto) nella banda di oscillazione viene attribuito all’alunno tenendo conto del peso dei seguenti elementi:

- assiduità della frequenza, impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola, previste dal PTOF e certificate dal docente referente del progetto;

- credito formativo;
- giudizio del docente di Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

Il punteggio (1 punto) viene frazionato nel modo seguente:

-0,30 per l'assiduità della frequenza, impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo; la frazione 0,30 verrà assegnata agli allievi che nell'arco dell'anno hanno accumulato fino a max 20 assenze;

-0,30 per la partecipazione ad attività complementari ed integrative all'interno della scuola;

-0,30 per i crediti formativi;

-0,10 per il giudizio positivo (ottimo/buono) di Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

Per M = 6 si attribuisce la banda massima di oscillazione solo in presenza di almeno tre dei parametri previsti.

Se la media dei voti non è inferiore rispettivamente a 6,5 - 7,5 - 8,5 e 9,5 si attribuisce la banda massima di oscillazione in presenza di almeno uno dei parametri previsti.

Se la media dei voti è inferiore rispettivamente a 6,5 - 7,5 - 8,5 e 9,5 si attribuisce la banda massima di oscillazione in presenza di almeno tre dei parametri previsti.

Credito formativo

All'attribuzione del credito scolastico possono contribuire anche eventuali crediti formativi, determinati da esperienze extrascolastiche coerenti con l'indirizzo di studi della scuola e debitamente documentate dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha maturato l'esperienza.

Attribuzione del credito formativo

I crediti formativi potranno essere attribuiti alle attività svolte dagli alunni per cui sussistano congiuntamente i seguenti requisiti:

- l'attività deve essere qualificata e documentata;
- dall'attività devono derivare competenze coerenti con il tipo di corso di studi;
- le attività devono essere svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Ai fini del credito formativo sono riconosciuti e valutati dal Consiglio di classe gli attestati riguardanti attività formative che inequivocabilmente attengano alla creatività, alla crescita umana e civile, culturale e artistica, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Concorrono all'attribuzione del credito formativo le seguenti attività:

- **Esperienza di volontariato:** qualificata e qualificante, non occasionale, documentata con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi (almeno un mese) entro cui tale servizio si è svolto.
- **Patente europea del computer ECDL:** occorre aver sostenuto positivamente gli esami finali di almeno n. 3 moduli.
- **Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero** con esame finale e conseguimento del certificato di diploma.
- **Riconoscimenti, premi e qualificazioni in concorsi e *certamina*.**
- **Giochi della chimica, fisica, matematica, ecc.** con qualifica alla fase successiva a quella di istituto.
- **Attività e certificazioni rilasciate dai Conservatori o Istituti musicali,** riconosciuti dallo Stato.
- **Certificazione lingua straniera** la cui conoscenza di livello B1 o superiore sia certificata dall'Agenzia accreditata.

Attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dal CONI con durata minima annuale; partecipazione a gare o campionati di livello regionale o superiore

Per quanto attiene alla valutazione dei crediti, ai sensi del D.lgs.n.62/17, tutti i Consigli di Classe si sono basati sulla tabella di seguito riportata:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

ALLEGATI

- Griglia di valutazione della prima prova scritta, tipologia A
- Griglia di valutazione della prima prova scritta, tipologia B
- Griglia di valutazione della prima prova scritta, tipologie C
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta
- Griglia di valutazione della prova orale
- Tabella di corrispondenza punteggio/voto
- Piano Educativo Individualizzato dell'alunna in condizione di disabilità.

Griglia di valutazione della prima prova - TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno/a _____			
Classe _____		Data _____	
INDICATORI	DESCRITTORI - LIVELLO DI PROFITTO	Punteggio	Punteggio Attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Complete ed esaurienti – Ottimo	4	
	Complete e appropriate – Buono	3	
	Pertinenti alla traccia – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente complete e/o appropriate – Mediocre	2	
	Imprecise e incomplete – Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Complete – Ottimo	4	
	Esposizione chiara e apprezzabile correttezza grammaticale – Buono	3	
	Semplici ma corrette – Sufficiente	2,4	
	Semplici e con qualche errore – Mediocre	2	
	Imprecise e incomplete – Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esaurienti e originali – Ottimo	4	
	Logici e coerenti – Buono	3	
	Semplici e lineari – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente presenti e/o corretti – Mediocre	2	

	Imprecisi e frammentari – Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Esaurienti e originali – Ottimo	4	
	Completi e attinenti – Buono	3	
	Semplici e lineari – Sufficiente	2,4	
	Parziali – Mediocre	2	
	Imprecisi e molto frammentari – Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo	Esaustive e precise – Ottimo	4	
	Complete e attinenti – Buono	3	
	Semplici e lineari – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente presenti e/o corrette – Mediocre	2	
	Imprecise e molto frammentarie – Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Punteggio Totale			

Griglia di valutazione della prima prova - TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a _____		Data _____	
Classe _____		Data _____	
INDICATORI	DESCRITTORI - LIVELLO DI PROFITTO	Punteggio	Punteggio Attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Complete ed esaurienti – Ottimo	4	
	Complete e appropriate – Buono	3	
	Pertinenti alla traccia – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente complete e appropriate – Mediocre	2	
	Imprecise e incomplete - Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Complete – Ottimo	4	
	Esposizione chiara e apprezzabile correttezza grammaticale – Buono	3	
	Semplici ma corrette – Sufficiente	2,4	
	Semplici e con qualche errore – Mediocre	2	
	Imprecise e incomplete - Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esaurienti e originali – Ottimo	4	
	Logici e coerenti – Buono	3	
	Semplici e lineari – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente presenti e/o corretti – Mediocre	2	
	Imprecisi e frammentari - Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Esaurienti / originali – Ottimo	4	
	Complete / attinenti – Buono	3	
	Semplici / lineari – Sufficiente	2,4	
	Modeste – Mediocre	2	
	Imprecise - Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Capacità di sostenere con coerenza un ragionamento adoperando connettivi pertinenti.	Esaustiva e precisa – Ottimo	4	
	Completa e attinente – Buono	3	
	Semplice e lineare – Sufficiente	2,4	
	Parziale e non sempre efficace – Mediocre	2	
	Imprecisa e molto frammentaria – Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
	Punteggio Totale		

Griglia di valutazione della prima prova - TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno/a _____			
Classe _____ Data _____			
INDICATORI	DESCRITTORI - LIVELLO DI PROFITTO	Punteggio	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Complete ed esaurienti – Ottimo	4	
	Complete e appropriate – Buono	3	
	Pertinenti alla traccia – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente complete e appropriate – Mediocre	2	
	Imprecise e incomplete - Insufficiente / Scarso	1	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Adeguate – Ottimo	4	
	Esposizione chiara e apprezzabile correttezza grammaticale - Buono	3	
	Semplici ma corrette – Sufficiente	2,4	
	Semplici e con qualche errore – Mediocre	2	
	Imprecise e incomplete - Insufficiente / Scarso	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esaurienti e originali – Ottimo	4	
	Logici e coerenti – Buono	3	
	Semplici e lineari – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente presenti e/o corretti – Mediocre	2	
	Imprecisi e frammentari - Insufficiente / Scarso	1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esaurienti e originali – Ottimo	4	
	Completi e attinenti – Buono	3	
	Semplici e lineari – Sufficiente	2,4	
	Parziali e, a tratti, inadeguati – Mediocre	2	
	Imprecisi e frammentari - Insufficiente / Scarso	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaurienti e precise – Ottimo	4	
	Complete e attinenti – Buono	3	
	Semplici e lineari – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente corrette e/o superficiali – Mediocre	2	
	Imprecise e frammentarie - Insufficiente / Scarso	1	
	Punteggio Totale		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

Candidato/a _____ Classe _____ DATA _____

Indicatori coerenti con l'obiettivo della prova	livelli	Tema punt.
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7
	Conoscenze precise e ampie	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze assenti	1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critica riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
Punteggio Totale		

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	

linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera			
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	MATERIA D'INSEGNAMENTO	FIRMA
Minnella Concetta	Religione	
Marchica Teresa	Sostegno	
Cosentino Lisandra	Lingua e cultura Italiana	
Lo Vacco Anna	Lingua e Cultura Latina	
Meli Rosaria	Lingua e cultura Inglese	
Pira Daniela	Storia	
Distefano Alberto	Storia dell'arte	
Armenio Immacolata (supplente del prof. F. Sanfilippo)	Biologia, Chimica e Scienze della terra	
Vangelista Alessandro	Scienze Umane	
Vinti Valeria	Filosofia	
Vicari Maddalena	Matematica	
Ciminna Paolo	Fisica	
Scuderi Gianluca (supplente della prof.ssa Grippi Valeria)	Scienze motorie	

Licata, 09/05/2025

La coordinatrice

Prof.ssa Daniela Pira

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Ileana Giuseppina Tardino



Liceo Linares

Via Prof. S. Malfitano, 2

92027 Licata (AG)

Tel.: 0922/772266

Fax: 0922/775234

E-mail: agpc060002@istruzione.it

PEC: agpc060002@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: AGPC060002

C.F.: 81000470849

Codice Univoco Ufficio: UF00DP